

Riportiamo le domande più ricorrenti che i genitori hanno fatto in occasione delle riunioni per i nidi d'infanzia e le scuola d'infanzia in presenza del dirigente e del coordinamento pedagogico con le risposte.

Per non appesantire il testo: si useranno i termini 'educatrici' intendendo anche le **insegnanti** e tutte le figure educative; e **scuola** intendendo anche **il nido**

Le risposte sono date in base alla normativa vigente al 9 ottobre 2020.

Tutti gli aggiornamenti verranno pubblicati sul sito del Comune, nella sezione 'Servizi Educativi', voce: Indicazioni sanitarie.

ORGANIZZAZIONE DEI SERVIZI

Perché i bambini possono condividere i giochi nello stesso "gruppo-bolla", ma non possono apparecchiare la tavola?

I bambini si possono scambiare i materiali e giocare con gli stessi giochi perché appartengono allo stesso gruppo-bolla" e si ha l'attenzione di fare toccare i materiali con le mani sempre lavate o igienizzate con il gel. Un gioco messo in bocca da un bambino o molto sporco perché venuto a contatto con pavimento o altro verrà messo a lavare. Nel momento del pasto i bambini con le mani pulite possono toccare il loro piatto e posata ma non possono toccare le posate dei compagni o servire il cibo per ridurre il rischio di diffusione di eventuale contagio.

Come mai sono state eliminate tutte le attività svolte dai maestri esterni (musica, inglese) tranne la religione?

Nell'ottica di una riduzione del contagio si è scelto di evitare l'ingresso a scuola il più possibile di persone esterne, almeno fino a quando l'emergenza sanitaria non si attenuerà. L'insegnante di religione cattolica è figura prevista dalla legge e non è derogabile

DISPOSITIVI DI PROTEZIONE INDIVIDUALE (DPI)

Rispetto all'utilizzo da parte delle insegnanti di mascherine trasparenti si chiede se i nuovi dpi che verranno adottati siano davvero efficaci come gli attuali

Tutti i dispositivi forniti alle educatrici rispettano le norme vigenti per la prevenzione del contagio da covid e sono certificate a norma di legge.

SINTOMI E CERTIFICAZIONI

Se un bambino sta a casa per semplice raffreddore e tosse senza febbre, e passano 5 giorni di assenza da scuola, dovrà fare il tampone?

Al genitore viene raccomandato di contattare il proprio pediatra perché questi effettui la diagnosi, decida se è necessario effettuare il tampone o chiarisca quando il bambino potrà tornare al nido o a scuola dell'infanzia

Un bambino potrà rientrare a scuola senza tampone? Perché i bambini si sa che hanno sempre da settembre a maggio raffreddore e tosse.

Il solo raffreddore non è sintomo covid. E' il pediatra di riferimento del bambino che deciderà se il bambino potrà rientrare a scuola o nido senza effettuare il tampone in quanto non sospetto caso covid

Che indicazioni sono state date alle educatrici/insegnanti rispetto ai sintomi covid? se il primo sintomo del covid e' la febbre poi viene tosse grassa ecc.. perche il bambino con il naso che cola senza febbre deve essere allontanato?

Tutte le educatrici hanno fatto una specifica formazione anti-covid.

Il bambino con il solo naso che cola in assenza di altri sintomi associati non deve essere allontanato secondo i chiarimenti forniti da Asur Marche

Se un bambino ha un malessere di lunedì e sta a casa ma sabato e domenica è stato benissimo.. valgono come 3 gg di assenza?

No, si conta solo il lunedì come giorno di assenza. In questo caso essendo il bambino presente a scuola il venerdì, non sono conteggiati il sabato e la domenica come giorni di assenza.

Se manca il venerdì da scuola, ma il lunedì rientra serve il certificato? rientrerebbe il quarto giorno....

No, non serve il certificato medico perché l'assenza non è superiore ai tre giorni. Sempre che il bambino non sia assente per malattia con presenza di sintomi con sospetto covid.

Se il bambino è assente per malattia il giovedì e il venerdì, ma sabato e domenica sta bene, lunedì rientra senza certificato?

E' necessario il certificato medico in quanto si tratta di un assenza superiore ai tre giorni per motivi di salute

Quindi in caso di FEBBRE, che può essere un sintomo Covid, serve un certificato medico? anche se per meno di tre giorni?

Si, in presenza di sintomi sospetto covid anche con un assenza di un solo giorno è necessario il certificato medico per il rientro a scuola.

Cosa cambia rispetto all' anno scorso? che con la febbre non si porta a scuola ?

Il bambino in presenza di febbre neanche i precedenti anni scolastici andava portato a scuola.

Quest'anno in più c'è la misurazione all'ingresso.

E' stato scelto di rimandare ai genitori la questione?

No, il genitore in presenza di qualsiasi sintomo o dubbio di salute del figlio deve contattare il proprio pediatra perché valuti la situazione

Quali sono i sintomi Covid?

Questi i sintomi Covid secondo la comunicazione del Dipartimento di Prevenzione Area Vasta 1 di Asur Marche del 17 settembre 2020:

Temperatura corporea superiore ai 37,5°C o sintomatologia riferibile al Covid-19 quali: febbre, faringodinia (mal di gola), dispnea, mialgie, tosse e rinite con difficoltà respiratoria, vomito (episodi ripetuti accompagnati da malessere), diarrea (tre o più scariche con feci semiliquide o liquide), perdita del gusto o dell'olfatto (in assenza di raffreddore), cefalea intensa;

Cosa fare in presenza di sintomi covid? Qual'è la procedura da seguire in caso di bambino con un sintomo associato al Covid?

La procedura da seguire prevede che il bambino a scuola con un sintomo covid venga portato in uno spazio individuato con la presenza di un adulto, il referente Covid avvisa la famiglia e il bambino viene portato a casa. Quindi i genitori contattano il proprio pediatra o medico generale. Il pediatra fa la valutazione medica e in caso di ipotesi di contagio richiede il tampone. Il dipartimento fa il tampone: se il test è positivo il dipartimento avvia la ricerca dei contatti, scatta l'isolamento e per il rientro in comunità ci vorrà la completa guarigione con due tamponi entro 24 ore. Se il tampone è negativo la persona è considerata senza Covid-19.. In ogni singolo caso il dipartimento valuta qual è il livello di contatti che è necessario tracciare nell'ambito scolastico e dà indicazioni rispetto o meno alla quarantena. È il dipartimento che valuta la strategia più adatta.

Quindi per un'assenza di massimo 3 giorni con sola rinorrea basta l'autodichiarazione e non serve il certificato medico?

Si, è sufficiente l'autocertificazione, secondo gli ultimi chiarimenti del Dipartimento di Prevenzione Asur Marche .

Cosa succede se viene rilevata dal nido una temperatura superiore a 37,5° e poi a casa rileviamo con un termometro a mercurio una temperatura normale?

Fa fede la temperatura misurata a scuola, quindi scatta la procedura. Sarà il Pediatra ad attestare l'assenza di rischio Covid.

I sintomi post vaccino vengono considerati sintomi a rischio?

Sarà il Pediatra a stabilirlo.

L'assenza superiore a 3 giorni per viaggio o comunque non per malattia necessita di certificato medico per il rientro a scuola?

No.

Per assenza non dovuta a malattia di qualunque durata, inferiore o superiore a 3 giorni, comunicata a scuola preventivamente si richiede l' autodichiarazione per il rientro a scuola.

Perchè è necessario avvisare la scuola in caso di assenza del bambino?

Come indicato nel rapporto dell'ISS il Referente scolastico per il Covid deve comunicare al Dipartimento di Prevenzione se si verifica un numero elevato di assenze improvvise di bambini (più del 40% di assenze).

Il Modello di autodichiarazione dove lo si prende ?

Il modello di autodichiarazione è scaricabile dal sito del comune (sezione Servizi Educativi) ed è disponibile in copie limitate al nido/scuola

QUARANTENA

In caso di positività di un bambino andranno in isolamento anche i familiari e i rispettivi ambienti di lavoro? Qualora un bambino risultasse positivo al covid tutti i conviventi e i contatti stretti entrano in quarantena per 14 giorni?

L'indicazione generale per i contatti stretti di un caso è la quarantena di 14 giorni ma ogni segnalazione viene gestita direttamente dal Dipartimento di Prevenzione, che valuta caso per caso e fornisce le indicazioni e le disposizioni conseguenti. Le indicazioni vengono comunicate direttamente all'interessato e ai familiari, ma anche alla scuola o agli ambienti interessati

In caso di positività di un bimbo di un gruppo-bolla, saranno messi in quarantena quindi anche tutti gli altri bimbi dell'altra 'bolla'? e in caso di bambino positivo il gruppo bolla non va per forza in quarantena?

Come riporta Asur Marche nelle faq del suo sito:

a seguito di positività per Sars-Cov-2 spetta al Dipartimento di Prevenzione la valutazione del rischio di contagio; sarà avviata un'indagine epidemiologica finalizzata a definire l'elenco dei contatti del caso confermato e il tipo di contatto intercorso ("stretto" o "ad alto rischio di trasmissione" o al contrario "casuale" o "a basso rischio di trasmissione") per mettere successivamente in atto le misure di sanità pubblica più appropriate. Ogni situazione richiederà una valutazione specifica.

Ulteriore specificazione dalle Linee Guida ISS del 28.8.2020:

Alunno o operatore scolastico convivente di un caso

Si sottolinea che qualora un alunno o un operatore scolastico fosse convivente di un caso, esso, su valutazione del Dipartimento di Prevenzione, sarà considerato contatto stretto e posto in quarantena. Eventuali suoi contatti stretti (esempio compagni di classe dell'alunno in quarantena), non necessitano di quarantena, a meno di successive valutazioni del DdP in seguito a positività di eventuali test diagnostici sul contatto stretto convivente di un caso

In caso di positività come si fa con la maestra del pomeriggio che è 'condivisa' ?

La educatrice del pomeriggio non è 'condivisa'. Abbiamo organizzato i servizi potenziandoli in modo che le educatrici del pomeriggio, tranne emergenze improvvise, non debbano passare da un gruppo-bolla ad un altro. In ogni caso tutte le educatrici sono fornite di idonei dispositivi di protezione individuale.

Se io mi rifiutassi di fare il tampone a mio figlio? dobbiamo stare in quarantena 14 giorni oppure perde addirittura un anno scolastico?

I genitori devono contattare il pediatra di libera scelta o il proprio medico. Sarà quest'ultimo a dover valutare e dare indicazione al genitore della necessità o meno del tampone e valuterà l'opportunità o meno di una quarantena o di un periodo di osservazione. Ma in caso di sintomo Covid per l'ammissione al nido/ scuola è sempre necessario una attestazione medica; non si possono fare eccezioni a questa regola.

Come si circoscrive il contagio?

Le misure messe in atto (evitare assembramenti, più ingressi separati, suddivisione in gruppi- bolle, sanificazioni, dpi per gli adulti, etc) sono tutte pensate per limitare il più possibile la circolazione del virus a scuola.

Ulteriori precisazioni utili fornite dalla Azienda Sanitaria Asur Marche (sito: www.asur.marche.it/web/portal/supporto-operativo-settore-scolastico: si prega di consultarlo per gli aggiornamenti)

1. I Dipartimenti di Prevenzione dell'ASUR comunicheranno alle scuole i nominativi di alunni che dovessero trovarsi in quarantena o in isolamento con le loro famiglie per provvedere di evitare che accedano impropriamente alle istituzioni scolastiche?

No, non è previsto da alcun documento nazionale e violerebbe la privacy degli alunni e dei propri familiari. I nominativi dei soggetti in quarantena o in isolamento sono comunque puntualmente trasmessi alle Prefetture e ai Sindaci perché provvedano ai controlli di competenza.

2. Quando ad un alunno sarà riscontrata positività per Sars-Cov-2 i contatti all'interno della sua classe o della mensa frequentata saranno in automatico messi in quarantena?

A seguito di positività per Sars-Cov-2 spetta al Dipartimento di Prevenzione la valutazione del rischio di contagio; sarà avviata un'indagine epidemiologica finalizzata a definire l'elenco dei contatti del caso confermato e il tipo di contatto intercorso ("stretto" o "ad alto rischio di trasmissione" o al contrario "casuale" o "a basso rischio di trasmissione") per mettere successivamente in atto le misure di sanità pubblica più appropriate. Ogni situazione richiederà una valutazione specifica.

3. Come saranno comunicati i dati dei contatti dei casi Covid-19 al Dipartimento di Prevenzione da parte delle Scuole?

È il Dipartimento di Prevenzione che, nel caso di un operatore scolastico o un alunno risultato positivo al Sars-CoV-2, prenderà contatti con il dirigente scolastico e/o il referente scolastico per il Covid-19 e richiederà elenco dei contatti, con modalità e tempi che saranno concordati di volta in volta.

